

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Signor Presidente del Consiglio: punto quattro all'ordine del giorno. Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dell'Istituto del Difensore Civico del Comune di Ariano Irpino, approvato con delibera del consiglio comunale numero 93 in data 27/12/1999. Rettifiche ed integrazioni. Il presidente della commissione, consigliere Lo Conte F., può formulare la proposta che è stata fatta ieri in commissione.

Consigliere Lo Conte: Io penso che la commissione sia stata animata da spirito costruttivo anche se diverse volte è andata deserta, perché la maggioranza non si è presentata. Noi abbiamo una necessità, una necessità soprattutto come opposizione, ed è questo intento che ha animato la commissione anche nel fare questa proposta. Noi dobbiamo addivenire in tempi celeri alla nomina del difensore civico. È una richiesta forte, che viene dalla opposizione perché con il nuovo sistema delle autonomie locali, voi non ci potete costringere su atti che noi riteniamo illegittimi, che riteniamo non validi, non ci potete costringere ad andare alla Corte dei Conti o alla Procura della Repubblica. Siccome non è nostro costume, non è stato, non è e noi non siamo usi ad intervenire in questo modo, ci dovete dare la possibilità che ci sia un organo che possa tutelare la minoranza e che possa dare delle risposte alla cittadinanza, agli arianesi. Io vorrei che questo obiettivo fosse comune all'opposizione che ne ha fatto richiesta da tantissimo tempo e che fosse comune anche, credo questa volta, alla maggioranza. Per venire incontro alla risoluzione di questo problema, io, quale presidente della commissione, ho accettato di buon grado le proposte che sono state formulate nella commissione, nell'intento però di arrivare alla soluzione del problema. Quindi nella commissione abbiamo visionato il regolamento comunale, lo statuto e, alla fine di lunga discussione abbiamo proposto e quindi io pongo, all'attenzione del consiglio, le proposte che sono venute fuori dalla commissione. L'aggiunta, dopo l'articolo 4, dell'articolo 4 bis che così recita: "*Ai fini della valutazione delle candidature pervenute viene istituita una commissione composta dal sindaco, dal presidente del consiglio, dal segretario generale, da quattro capigruppo consiliari o loro delegati di cui due di maggioranza e due di minoranza.*" Questo, probabilmente per fare una valutazione, anche se non esclusivamente tecnica perché la nomina del difensore civico è di competenza del consiglio comunale, io dico una valutazione tecnico-politica dei curricula che sono pervenuti dopo che il comune di Ariano ha fatto un bando. Quindi dopo che è stata fatta da questa commissione una valutazione dei curriculum, verrà fatta in consiglio comunale su una rosa dei nomi per dare anche la possibilità all'opposizione di scegliere tra persone qualificate che si sono rese disponibili a lavorare nell'intento che ho detto prima. Questa è la prima proposta. Nell'ottica della mozione che ha presentato il consigliere Ninfadoro e nell'ottica di ciò che ormai dice il governo a livello nazionale, noi proponiamo anche la modifica dell'articolo 15, visto che noi dobbiamo risparmiare, iniziamo a risparmiare anche dal compenso al difensore civico. Quindi si propone di modificare l'articolo 15, e di riscriverlo in questo modo: "*Al difensore civico comunale spetta una indennità mensile pari a quella riconosciuta agli assessori di questo comune, lavoratori dipendenti*". Quindi diciamo che diamo a colui che sarà nominato difensore civico, una indennità pari a quella che percepisce un assessore però che sia lavoratore dipendente, quindi il 50 per cento dell'indennità prevista per un libero professionista. Io su questi due articoli mi sento di votare a favore, a condizione che questa commissione sia istituita celermente e che noi nel giro di un mese portiamo in consiglio comunale la proposta per arrivare prestissimo alla nomina del difensore civico del comune di Ariano.

Signor Presidente del Consiglio: ringrazio il presidente della commissione, consigliere Lo Conte

Consigliere De Pasquale: Vorrei sapere da che cosa è scaturita questa aggiunta di questo articolo 4 bis al regolamento che già tenevamo in funzione, c'è stato qualche atto, qualche cosa.

Signor Presidente del Consiglio: glielo spiego subito, se mi consente. La discussione è stata piuttosto ampia, in relazione ad una sentenza del TAR Campania, la sentenza 6712/2004 sezione di Napoli, dove c'è stata un'opposizione da parte di uno dei concorrenti alla nomina di difensore civico presso il comune di Sant'Anastasia in Napoli, che si è opposto alla nomina fatta dal consiglio comunale, ritenendo che il curriculum presentato da chi è stato nominato difensore civico, non presentava quelle competenze giuridico-amministrative ritenute tali da rivestire il ruolo di difensore civico comunale. Questa sentenza nella parte finale accoglie il ricorso e, per l'effetto, annulla la delibera del consiglio comunale di Sant'Anastasia numero 77 del 19 dicembre 2003. Molti Comuni si sono adeguati a questa sentenza, noi abbiamo preso io come riferimento la città di Paderno Dugnano, in provincia di Milano, che ha richiamato nel proprio deliberato proprio la sentenza del Tar Campania, numero 6712/2004. Tra le altre cose, la commissione ieri si è posto anche un altro problema, che è un problema ancora più sentito e più importante, che poi fa parte del verbale conclusivo della riunione, che forse il presidente si è dimenticato, la necessità di rivedere, anche alla luce della legge 131 del 2001, lo statuto comunale. Perché, come voi ben sapete, la riforma La Loggia che impone la rivisitazione, che ha modificato un poco il testo unico degli enti locali, e impone la rivisitazione dello statuto. Tanto è vero che la commissione ha detto di affiancare la commissione stessa da esperti legali arianesi, quindi aprire un po' alla società civile, che sono anche competenti in materia giuridico-amministrativa. Questa necessità di rivisitare lo statuto si era anche ipotizzata proprio per superare l'empasse della nomina del difensore civico, perché abbiamo potuto riscontrare che altri comuni, che poi hanno comunque approvato statuti comunali hanno modificato sia la modalità di votazione, cioè hanno previsto la votazione dei due terzi, però per un certo numero di votazioni, dopo di che se non ci dovesse essere accordo, è stato previsto il ballottaggio tra i primi due candidati o addirittura come il Comune di Napoli, la maggioranza assoluta. Questo è stato il motivo, non c'è nessuna altra motivazione che abbia indotto la commissione a fare questo ragionamento. Oltretutto la riunione è stata sufficientemente lunga, e ha detto bene il consigliere Lo Conte, che è stata molto approfondita e prima di arrivare a questa determinazione abbiamo impiegato abbastanza tempo.

La parola al consigliere De Pasquale.

Consigliere De Pasquale: Io ho voluto che il presidente richiamasse i motivi per cui si è arrivati a questa decisione perché l'ho letta bene quella sentenza del Tar e ho letto anche la delibera di quel comune, però qua stiamo facendo il caso particolare di una persona che è stata bocciata dal Tar in un comune perché non c'erano assolutamente i requisiti. Alla base dell'incarico ci deve essere indipendenza e imparzialità. Andiamo a leggere perché era stato nominato quel difensore civico: appena forse tiene una laurea; citava nel suo curriculum che è stato collaboratore di un assessore alle attività produttive; che aveva fatto qualche attività amministrativa e civile nel ramo del diritto di famiglia; che aveva fatto qualche atto di querela e di denunce di reati minori; che aveva fatto una generica collaborazione in uno studio privato di avvocato, senza dare gli attestati, non specificava nemmeno se aveva fatto il corso di procuratore e quindi se aveva fatto l'esame, e la cosa più grave ancora che questo era segretario di sezione di un partito locale di quel comune. Cioè ricorrevano tutti i termini per dire che la scelta era caduta su una persona priva dei requisiti necessari. Richiamati per Ariano, questo caso particolare, che poi è stato ripreso da un comune della provincia di Milano, in cui poi alla fine si istituisce una commissione che fa pure l'esame a questa persona. Ma che stiamo facendo un concorso per funzionario o per dirigente? Dopo l'esame si arriva in consiglio comunale a deliberare: volete voi questa persona per difensore civico? E si deve rispondere sì o no.

Noi in questa vicenda, caro presidente, siamo partiti il 5 gennaio e abbiamo fatto richiesta, da sette mesi dopo che lei, caro presidente, se non sbaglio, aiutatemi a correggere, dopo 45 giorni dall'insediamento poteva fare come nomina personale, perché era venuto meno il dovere del consiglio comunale. Ma nonostante tutto, arriviamo il 5 gennaio facciamo la richiesta; il presidente si attiva per fare il bando pubblico; arriva il bando pubblico e lo fa il 18 marzo; lo fa scadere il 30 aprile; dopo di che arrivano venti domande al comune di Ariano, 21 meglio ancora, una sarà stata

annullata, perché io ne ho venti nell'elenco diramato dalla segreteria, perché qua non si scherza coi numeri. Visto che non si scherza con i numeri, noi consiglieri dal 30 aprile al 10 ottobre, al 9 di ottobre, abbiamo avuto tutto il tempo di avere a disposizione, perché stanno agli atti pubblici, il curriculum di ognuno di queste venti persone, siamo in grado, come consiglieri comunali, perché teniamo l'intelligenza e la capacità di capire chi tiene il curriculum e chi vale per poter fare il difensore civico di Ariano. Veniamo in consiglio e veniamo a votare. Non mi sembra che dopo aver fatto il bando, se ne viene una commissione che dice no, facciamo tutto da capo. In corso d'opera, queste cose non mi sembrano regolari. Allora o si dica non lo vogliamo il difensore di ufficio perché non teniamo l'accordo o si dica non lo vogliamo perché spendiamo troppo e lo stato ci ha tagliato i soldi o si dica qualche altra cosa, ma non mi venite a dire che volete prendere tempo con queste cose qua, perché io mi sento mortificato e preso per fesso come consigliere comunale.

Signor Presidente del Consiglio: Ringraziamo il consigliere De Pasquale, ci sono altri interventi? Consigliere Cirillo, prego.

Consigliere Cirillo: La commissione consiliare, fino a prova contraria, è espressione di una maggioranza e di opposizione, di un consiglio comunale. Ha elaborato un documento, sono arrivati ad unanimità, credo che sia fuori luogo l'intervento del professore De Pasquale. Mi pare che manca di rispetto ad una commissione che è espressione del consiglio comunale. quindi io dico che se si sono prodigati fino al punto di elaborare una proposta, bene venga questa proposta.

Signor Presidente del Consiglio: Grazie al consigliere Cirillo, si è prenotato il consigliere Santoro, può parlare il consigliere Santoro.

Consigliere Santoro: Credo che su questo argomento sia giunto il momento di fare una chiarezza, perché, è una storia ormai che è iniziata all'indomani, lo ha ricordato il professore De Pasquale, dell'insediamento di questa amministrazione perché abbiamo avuto un difensore civico di questo comune corretto, e di grande trasparenza e imparzialità al di sopra delle parti, perché si è dimesso all'indomani delle elezioni di questa amministrazione. Se non fosse stato così a quest'ora tenevamo il nuovo difensore civico pur di cacciare quello, devo immaginare questo. Ha sbagliato a dimettersi perché garantivamo alla città il difensore civico per un periodo di tempo, e quanto meno la città era dotata di una figura, al di sopra delle parti, a cui le persone potersi rivolgere per determinati problemi. Io non vorrei che la maggioranza all'interno di questa commissione abbia tirato, non dico uno scherzetto, non voglio dire uno scherzetto, perché? Perché circa tre mesi a questa parte gli uffici del comune di Ariano Irpino si stanno verificando delle cose un poco strane e vengo ad illustrarle, per quanto riguarda le questioni legali, le citazioni, gli atti legali che il comune nomina legali. Sono tre mesi, due mesi a questa parte che la giunta nomina legali. Non penso che si possano riconoscere 750 euro al mese un professionista imparziale. Allora se ci deve essere e deve funzionare la struttura io credo che deve anche essere remunerata in funzione alla professionalità, al ruolo che riconosce, non con 750 euro,

Il Sindaco: quale è la relazione fra i legali che stiamo nominando adesso e la mancata nomina del difensore di ufficio?

Consigliere Santoro: C'è un collegamento, perché un cittadino prima di adire le vie legali si rivolge al difensore civico per veder tutelata una propria istanza, nel momento in cui il difensore civico, che è l'organo super partes che deve garantire tutti, scrive a tutti per risolvere la questione. E' stato costituito un ufficio legale dove il comune affidava questi risarcimenti danni; l'Ufficio legale valutava se vi erano le condizioni per transigere o iniziare un'azione legale.

Se il danno deriva da una buca si veniva ad una transazione, la transazione erano 5-600 euro, oggi solo la nomina del legale ci costa 3 mila euro oltre al risarcimento. Allora, perché non funziona più questo sistema? Perché il cittadino non si può rivolgere più al difensore civico? Perché questa amministrazione non vuole mettere in essere gli atti di giustizia? Allora che significa in questo momento procrastinare nel tempo la nomina di una lista di venti persone, sono venti persone, di cui due sono laureati in economia e commercio. Allora quale è il problema? Stabilire un criterio. Avevamo stabilito, in conferenza di capigruppo, e vi era l'impegno di fare un esame di queste pratiche e addivenire alla nomina del difensore civico. Oggi si stravolge questo. Io forse ecco perché, assessore, le dico che non conoscendo a pieno forse le questioni, come consigliere l'hanno potuto indurre in errore rispetto alla valutazione fatta in quella commissione. Perché non si vuole votare questo difensore civico, Sindaco.

Consigliere Leone: condivido quello che hanno detto i consiglieri De Pasquale e Santoro. Solo un chiarimento. Nel momento in cui questa amministrazione ha fatto il bando dopo non può stabilire il metodo da eseguire per la selezione. Questo deve essere stabilito all'atto del bando. In sostanza non posso stabilire più niente il giorno in cui io ho fatto il bando e mi trovo con venti persone che hanno già presentato curricula. Se si vuole fare questo allora dobbiamo annullare il bando e tornare indietro.

Signor Presidente del Consiglio: Si tratta di analizzare i curricula in relazione ad una sentenza del Tar.

Consigliere Peluso: La Commissione deve soltanto valutare i curricula, senza fare il colloquio, quindi poi una rosa di nomi, verrà portata in consiglio comunale e la nomina avverrà con quattordici voti. Perché se ci dovesse essere il colloquio si ha un'altra procedura che doveva essere prevista con il bando.

Signor Presidente del Consiglio: Se non ci sono altri interventi metto ai voti la proposta della commissione.

Consigliere Lo Conte: Io volevo chiarire solo quello che probabilmente non è stato compreso all'inizio, questa è una valutazione dei curricula che va a fare questa commissione, dopo di che in consiglio concordemente viene portata una rosa di nomi per arrivare, possibilmente, a una nomina congiunta di un difensore civico che abbia quei requisiti di cui abbiamo parlato prima.

Consigliere Ninfadoro:

Questa discussione stasera diventa obbligata ma nasce anche da interventi dei mesi scorsi. Obbligata e scaturisce da un difetto a monte, perché se noi puntiamo tutto sulla validità del curriculum e quindi dall'esperienza maturata, noi dovevamo anche preparare un bando in un certo modo. Cioè noi non dovevamo dare la possibilità ad un ragazzo fresco laureato di poter fare la domanda...

Presidente del Consiglio:

Io devo interromperla solamente per un momento per un chiarimento, il bando fotografa il regolamento che è stato approvato con il Consiglio Comunale alla guida Vittorio Melito.

Consigliere Ninfadoro:

Questo lo so perché ho letto anche il regolamento e so anche quello che c'è scritto e qualche cosa che è stata fatta che è anche discutibile; dico che ci troviamo nella stessa situazione di allora; in base a quel regolamento si doveva fare altra cosa, però il Consiglio Comunale si è assunto la responsabilità di una nomina e l'ha fatta nel pieno della propria capacità decisionale. Capisco anche la difficoltà di andare a scegliere tra questi professionisti, tutte persone valide che vivono su questo

territorio, però a noi, Consiglio Comunale, compete anche il dovere di una scelta. Io dico, per tutelare e salvaguardare questi professionisti, che ci conviene individuare un metodo di lavoro, perché se noi individuiamo un metodo di lavoro riusciamo a tutelare, a salvaguardare a parte il Consiglio Comunale a tutelare i professionisti validi che hanno fatto la domanda per poter svolgere questa funzione importante sul Comune di Ariano Irpino. L'individuazione del criterio del curriculum, in questo momento, può essere l'unica strada obbligata per farci uscire, per farvi uscire da questo vicolo cieco; Anche perché la maggioranza quando è maggioranza lo è sempre. In tutti questi mesi potevate avanzare anche all'opposizione un nominativo, uno stralcio di lavoro, una strada da seguire per andare ad individuare questa persona! Potrei anche immaginare che all'interno della maggioranza non c'è una visione univoca intorno a questa persona, posso anche pensare ad immaginare ma penso che non sia così, ma può essere ...(viene interrotto dal Consigliere De Pasquale, le voci si accavallano)

Presidente del Consiglio:

Comunque consigliere De Pasquale, noi abbiamo una brutta esperienza per la nomina precedente quindi, cerchiamo di risolvere il problema all'unanimità con quest' altra nomina perché non fu votato, fu votato con un semplice voto in più e dovette votare anche il sindaco che normalmente sulla nomina di un difensore civico il Sindaco non dovrebbe votare. Si dovrebbe astenersi sulla nomina del difensore civico perché va a valutare l'attività amministrativa .

Consigliere Ninfadoro:

Stavo dicendo che siccome al Consiglio Comunale, alla città ma anche e soprattutto alla minoranza opposizione in questa aula, preme avere questa figura ormai istituzionale sul comune, noi per poter arrivare a risolvere la questione siamo disponibili a trovare questo metodo di lavoro, fermo restando la responsabilità che fino ad oggi la maggioranza non si è assunta, che è quella di individuare un metodo. Vogliamo scegliere tutti insieme quella della visione dei curricula? Facciamolo! Ma ben sapendo che anche individuando questa scelta, possiamo incorrere in qualche rimprovero o in qualche rimbrotto rispetto a quel metodo scelto allora della pubblicazione del bando. Sono d'accordo per risolvere la questione perché non c'è altra strada, sono d'accordo a individuare questo percorso questo metodo di lavoro che è la valutazione dei curricula. Io non so se un Consigliere Comunale e un Capogruppo è in grado di poter scegliere il curriculum di un professionista, se la valutazione del curriculum di un professionista attiene ad una lettura semplice della vita professionale che ha svolto, degli studi che ha fatto e delle esperienze maturate, è semplice. Ma entrare poi nel merito del lavoro che ha svolto, io insomma mi fermerei là; ecco non vorrei che il consigliere comunale fosse invitato a scendere nei dettagli, nel merito del lavoro che ha scelto il professionista.

Io penso che in questo momento abbiamo una scelta obbligata, quella di andare avanti nella valutazione dei curricula, si verrà in Consiglio Comunale ben sapendo che facendo la valutazione del curriculum la graduatoria esce da sola automaticamente. E' l'unico modo diciamo per poter andare avanti e procedere speditamente con questa nomina e dotare il Comune di Ariano di questa figura importante che è di garanzia, di supporto alla popolazione del territorio.

Presidente Del Consiglio:

Ringrazio il consigliere Ninfadoro, si è prenotato il consigliere De Pasquale, le do la parola d'ufficio.

Consigliere De Pasquale

Ogni cosa che andiamo a fare in aggiunta a quello che era il bando, potrebbe essere suscettibile di ricorso da parte di qualcuno, perchè qua stiamo facendo una forzatura rispetto a quella che era una prassi che abbiamo adottato complessivamente. La Commissione caro Cirillo la dovevamo fare a monte. Ma la Commissione dopo che hai visto tutti i curriculum, mette i punteggi rispetto alla laurea?Mette i punteggi rispetto ad un curriculum? Quello deve fare la Commissione formata dal Sindaco, quattro consiglieri e quattro capigruppo, lo possiamo fare tranquillamente noi

individualmente. Io già l'ho fatto lo screening, adesso se gli altri non l'hanno fatto gli atti sono a disposizione là. Io non la voglio riconoscere la Commissione, perché la Commissione che cosa deve fare? Deve attribuire punteggi o no? Io non ho capito. Se deve attribuire punteggi tot per la laurea, tot per il curriculum, tot per gli anni di anzianità, stiamo sbagliando perché potremmo avere il ricorso di queste persone, che dicono:” me lo potevi dire a monte”. Questo problema voglio dire è scaturito da una delibera di Sant’Anastasia, che non c’entra niente con il caso nostro perché quello non teneva titolo in nessun modo, nessun titolo proprio, perciò è stato bocciato dal TAR, perciò gli hanno fatto ricorso.

Consigliere Bevere:

Abbiamo perduto la strada maestra e la grande occasione di mostrarci società composte e civili nella scelta di una persona terza che avrebbe dovuto giudicare l’operato e garantire soprattutto sia la maggioranza e sia la minoranza e ci siamo infilati come si dice nel “ mastriello “ proprio. Anche questa proposta fatta all’ unanimità perché poi Consigliere De Pasquale, mi dispiace ma quando uno non c’è in questa commissione purtroppo, sicuramente in quella fase non è che si deciderà perché quando poi si dovrà fare il nome e si dovrà scegliere il curriculum ritorneremo punto e a capo, ritorneremo qua dove c’è una maggioranza che intende in qualche modo garantirsi una presenza vicina alla maggioranza e la minoranza...

Alla base c’è un regolamento che purtroppo penalizza una scelta, perché non c’è questa cosa. C’è stata la grande occasione, la circostanza che oggi si dice diminuiamo lo stipendio, l’indennità e vediamo non so, come risponde. Non è questo il punto! Perché oggi in molti comuni d’Italia per quanto io ne sappia sono cariche onorifiche per lo più accedono a questa carica vecchi Magistrati in pensione, Generali in pensione. Questo è l’ufficio del difensore civico di una persona moralmente a posto che va là, si presenta e svolge questo ufficio. A quel punto vengono meno gli appetiti perché qua si è sollecitato l’appetito a 21 professionisti che certamente oggi se dovessero veder ridotto della metà l’indennità probabilmente da ventuno.....

C’è una scrematura naturale! Perché a mio parere la funzione di difensore civico non può essere espletata da un giovane questa mansione, perché manca la capacità del buon padre di famiglia nel valutare le cose, e questo lo può avere la persona adulta che non deve essere, necessariamente, né laureato né deve essere, necessariamente, non un laureato: una persona degna. Ha sbagliato la prima amministrazione e ha sbagliato anche questa amministrazione a non percorrere una strada che avrebbe potuto sicuramente vedere il consenso di tutti. Siccome non è dignitoso fare nominativi in questa sede, c’erano altre figure che potevano essere avviate a questo ragionamento, non è stato fatto. Oggi se il Sindaco mi viene a dire:” senti Bevere tu in qualità di Consigliere, tengo questi tre nominativi, quale è di tuo gradimento?” non lo dirò mai, perché in questa comunità per quanto ci si possa dividere sulle posizioni politiche, c’è un’amicizia abbastanza consumata nel tempo che non ti consente, oggi, di valutare un nome o un’altro, neanche valutando i curriculum con oculatezza. Da questa situazione non si esce, questo Difensore Civico non lo nomineremo!. Io adesso non ho la ricetta, probabilmente, ci sarà la necessità di un atto di forza, che può essere il Presidente del Consiglio o può essere la Regione che farà pressione. Vorrei capire, adesso si va in Commissione con 4 della maggioranza e 2 della minoranza, per cercare l’accordo su un nome, che difficilmente si troverà...

Dovremmo evitare signor Sindaco che dopo un anno non siamo in grado, tutti insieme, di assicurare a questa Città un figura al di sopra delle parti che possa fare delle valutazioni nel merito di legittime istanze del cittadini. Allora lei è il Sindaco e si deve assumere questa responsabilità.

Presidente del Consiglio:

Devo mettere ai voti la proposta formulata dalla Commissione.

La Commissione sarà composta dal Sindaco, dal Segretario Generale, dal Presidente del Consiglio, e da quattro capogruppo due della maggioranza e due della minoranza così individuati Lo Conte e Santoro per la minoranza , Castagnozzi e Cirillo per la maggioranza.

Il **PRESIDENTE** invita, quindi, il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli art. 106 e seguenti dello Statuto Comunale con i quali si istituisce e disciplina il funzionamento dell'Istituto del Difensore Civico di questo Comune;

Visto il Regolamento all'uopo predisposto ed approvato con deliberazione consiliare n. 93 del 27.12.1999;

Ritenuto apportarvi le rettifiche ed integrazioni proposte;

A seguito di discussione;

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese manuale e n.4 astenuti (Santoro, Leone, De Pasquale, Bevere)

DELIBERA

Apportare al Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dell'Istituto del Difensore Civico nel Comune di Ariano Irpino, approvato con deliberazione consiliare n. 93 del 27.12.1999, le seguenti rettifiche ed integrazioni:

- a) Dopo, l'articolo 4 aggiungere l'articolo 4 bis:
“Ai fini della valutazione delle candidature pervenute viene istituita una Commissione composta dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio, dal Segretario Generale, da quattro capigruppo consiliari o loro delegati, di cui due di maggioranza e due di minoranza”;
- b) L'art. 15 viene così riformulato:
“Al Difensore Civico comunale spetta una indennità mensile pari a quella riconosciuta agli Assessori di questo Comune, lavoratori dipendenti”.

Di approvare la composizione della Commissione come formulata dal Presidente del Consiglio.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese nominale e n. 4 astenuti (Santoro, Leone, De Pasquale, Bevere)

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

O Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale